

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4415 del 30/07/2025
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE ACQUA DENOMINATO CAORSO-AMENDOLA, UBICATO IN COMUNE DI CAORSO, VIA AMENDOLA, RICHIESTA DALLA DITTA "IREN ACQUA PIACENZA SRL", PER L'ATTIVITÀ DI "POTABILIZZAZIONE ACQUA".
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4537 del 29/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno trenta LUGLIO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE ACQUA DENOMINATO CAORSO-AMENDOLA, UBICATO IN COMUNE DI CAORSO, VIA AMENDOLA, RICHIESTA DALLA DITTA "IREN ACQUA PIACENZA SRL", PER L'ATTIVITÀ DI "POTABILIZZAZIONE ACQUA".

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

VISTA:

l'istanza acquisita da ARPAE SAC Piacenza con nota prot. n. 89047 del 14/05/2025 (pratica Sinadoc 17426/2025) trasmessa dal legale rappresentante della ditta "IREN ACQUA PIACENZA SRL" (P.IVA 01891040337), con sede legale in Comune di Piacenza, strada Borgoforte 22, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "potabilizzazione dell'acqua" svolta presso l'impianto di potabilizzazione denominato Caorso-Amendola, ubicato in Comune di Caorso, Via Amendola, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006*, allo scarico (S1) di acque reflue industriali, recapitante in pubblica fognatura;
- art. 3, comma 1, lett. e), D.P.R. 59/2013 - *comunicazione di cui all'art. 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447*, in ordine all'impatto acustico;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", c. 4 e c. 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", CAPO III;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di Arpae, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento per l'adozione dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 94979 del 22/05/2025, ha richiesto la documentazione a completamento e perfezionamento dell'istanza;
- con nota prot. n. 7537 del 18/06/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 110217 in pari data, il Suap del Comune di Caorso ha trasmesso la documentazione a perfezionamento, prodotta dalla ditta attraverso il portale dedicato "Accesso Unitario" in data 16/06/2025;
- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 114378 del 26/05/2025, ha comunicato l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. art. 7 della L. 241/90;

RILEVATO che, per quanto concerne la matrice "impatto acustico" con la suddetta nota prot. ARPAE n. 89047 del 14/05/2025 la ditta ha trasmesso la relazione denominata "Indagine acustica su rumorosità immessa dall'impianto di potabilizzazione denominato Caorso-Amendola ubicato in Via Amendola a Caorso (Pc)", redatta ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 e s.m.i., a firma del tecnico competente in acustica ambientale;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo è stato acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, per lo scarico S1 di acque reflue industriali, recapitante in pubblica fognatura, rilasciato da IREN ACQUA PIACENZA SPA con prot. n. AP000611-2025-P del 17/07/2025, (assunto al prot. ARPAE n. 129968 del 18/07/2025);

ATTESO CHE:

- con nota prot. n. 114372 del 25/06/2025 sono stati richiesti al Comune di Caorso l'autorizzazione allo scarico (S1) di acque reflue industriali in pubblica fognatura nonché il parere relativamente all'impatto acustico, con riferimento all'art. 8 comma 4 della L. 447/95;
- il Comune di Caorso non ha dato riscontro, entro i termini stabiliti, alle suddette richieste di rilascio dell'autorizzazione e del parere e pertanto, in base a quanto disposto dall'art. 17-bis comma 2 della L. 241/1990, gli stessi si intendono acquisiti;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della ditta "IREN ACQUA PIACENZA SRL" (P.IVA 01891040337), con sede legale in Comune di Piacenza, strada Borgoforte 22, per l'attività di "potabilizzazione dell'acqua" svolta presso l'impianto di potabilizzazione denominato Caorso-Amendola, ubicato in Comune di Caorso, Via Amendola, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Piacenza alla Dott.ssa Anna Callegari;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico

di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta "IREN ACQUA PIACENZA SRL" (P.IVA 01891040337), con sede legale in Comune di Piacenza, strada Borgoforte 22, per l'attività di "potabilizzazione dell'acqua" svolta presso l'impianto di potabilizzazione denominato Caorso-Amendola, ubicato in Comune di Caorso, Via Amendola, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	lett. a) - Autorizzazione allo scarico (S1) di acque reflue industriali, in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune
Rumore	lett. e) - Comunicazione di cui all'articolo 8, c. 4, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per quanto attiene ai titoli abilitativi di cui al punto 1. sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1* - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali, in pubblica fognatura;

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO altresì che:

- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

5. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Caorso, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;

6. DI RENDERE NOTO che:

- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

ALLEGATO 1

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico allo scarico di acque reflue industriali, in pubblica fognatura

DATI GENERALI ISTANZA									
Rif. prat. Sinadoc 17426-25 (Attività istruttoria n.7 del 25/07/2025)									
IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. (C.F./P.IVA 02863660359) – Impianto di potabilizzazione dell'acqua di "Caorso-Amendola". Impianto sito in Comune di Caorso (PC), Via Amendola									
DESCRIZIONE									
<p>Per quanto concerne la matrice "scarichi" l'istanza è stata presentata al fine di ottenere l'autorizzazione, ex art. 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., allo scarico S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura. La Ditta presso l'insediamento svolge l'attività di potabilizzazione dell'acqua di due pozzi denominati "Caorso Vecchio" (al servizio dell'acquedotto di Caorso) e "Caorso Nuovo" (che viene utilizzato solo in caso di emergenza). L'acqua di tali pozzi presenta un tenore di ferro e manganese elevato e pertanto necessita di trattamento di potabilizzazione prima dell'immissione in rete. L'acqua del pozzo Caorso Vecchio (QG-OLD) viene trattata all'interno di un edificio contenente un'unica linea di filtrazione composta da 6 filtri a pirolusite in parallelo. L'acqua del pozzo Caorso Nuovo (QG-NEW) viene trattata all'interno di 3 container in parallelo contenenti ciascuno 2 filtri a pirolusite in serie. L'ossidazione del processo è garantita mediante il dosaggio di ipoclorito di sodio a monte di ciascuna linea di filtrazione, il cui quantitativo è sufficiente a garantire anche la disinfezione prima dell'immissione nella rete di distribuzione, che avviene a valle del serbatoio pensile, ubicato nell'area della centrale idrica. Da tale processo si ha la formazione di precipitanti (idrossido ferrico e biossido di manganese), eliminabili per filtrazione. Attraverso controlavaggi ciclici, che vengono effettuati con tempi e orari definiti sulla centralina di ogni filtro, si provvede ad eliminare le sostanze indesiderate e a mantenere puliti i filtri. In condizioni ordinarie il lavaggio di ogni linea di filtrazione avviene mediante l'utilizzo dell'acqua del pozzo con una portata media di 14 l/s, che, in base ai tempi di lavaggio, corrisponderebbero ad un volume annuo scaricato totale di circa 250.000 mc.</p> <p>Pertanto, in sintesi, dall'impianto ha origine lo scarico (S1) di acque reflue industriali, recapitante in pubblica fognatura, costituito dall'unione di:</p> <ul style="list-style-type: none">- acque reflue industriali, provenienti dal controlavaggio dei 6 filtri a pirolusite in parallelo dell'impianto di potabilizzazione per l'abbattimento del ferro e del manganese del pozzo "Caorso Vecchio";- acque reflue industriali, provenienti dal controlavaggio delle 3 coppie di filtri a pirolusite (in serie a due a due) dell'impianto di potabilizzazione per l'abbattimento del ferro e del manganese del pozzo "Caorso Nuovo". <p>Per tale scarico la Ditta ha richiesto la deroga al rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs.152/06 per i parametri Ferro (12 mg/l) e Manganese (5 mg/l).</p> <p>Il pozzetto di prelievo fiscale è indicato con la dicitura "pozzetto fiscale d'ispezione complessivo linee" nella Planimetria "Tav. 1 – Schema dei servizi – Febbraio 2025" allegata all'istanza ed è ubicato immediatamente a valle dell'unione delle due linee di filtrazione.</p>									
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO									
<p>Per lo scarico <u>S1 di acque reflue industriali,recapitante in pubblica fognatura</u>, si impartiscono le seguenti prescrizioni:</p> <p>a) lo scarico di acque reflue industriali S1, recapitante in pubblica fognatura, deve rispettare nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato in premessa) i limiti di cui alla colonna "Scarico in pubblica fognatura" della Tabella 3, Allegato 5 della parte Terza del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente il valore:</p> <table><tr><td>Parametro:</td><td>Ferro</td><td>Manganese</td></tr><tr><td>Valore:</td><td>12</td><td>5</td></tr><tr><td>Unità di misura:</td><td>mg/l</td><td>mg/l</td></tr></table> <p>b) il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 685 mc.; il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 250.000 mc. . Le quantità totali annuali di acqua reflua industriale scaricata dovranno essere correttamente riportate sull'apposito modulo fornito annualmente dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;</p> <p>c) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto deve essere reso sempre accessibile all'Autorità di controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento</p>	Parametro:	Ferro	Manganese	Valore:	12	5	Unità di misura:	mg/l	mg/l
Parametro:	Ferro	Manganese							
Valore:	12	5							
Unità di misura:	mg/l	mg/l							

per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;

- d) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico e valutati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- e) i limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- f) deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia delle reti fognarie e dei sistemi di trattamento dei reflui. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;
- g) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Caorso, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e ST), indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
- h) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Caorso, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE (SAC e ST), ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione del sistema di trattamento rispetto a quanto agli atti.

È fatto salvo che:

- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;
- è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria pubblica;
- dovrà essere rispettato quanto disposto dal Regolamento di Gestione del Servizio di fognatura e depurazione. Si richiama, in particolare, il rispetto degli artt. 21 e 25.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Planimetria "Tav. 1 – Schema dei servizi – Febbraio 2025" allegata all'istanza pervenuta il 14/05/2025 prot. n. 89047.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.